

Ill.mo Prof. GAETANO FALZONE
Presidente del Comitato di Palermo
dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano
P A L E R M O

Pavia, 26 luglio 1964

Illustre Professore,

per incarico di mia moglie, che è attualmente al mare con i bambini, mi sono personalmente occupato delle due questioni di cui Ella fa cenno nella Sua del 15 luglio.

Per quanto si riferisce alla tipografia, mi hanno detto che effettivamente omisero di rispondere alla Sua richiesta di preventivo per gli estratti: poiché Ella chiedeva tale preventivo per 25 e per 50 copie, e poiché la differenza di costo risultava minima per i due distinti casi, pensarono di far bene (anche per risparmiare il tempo dello scambio epistolare) a stampare senz'altro il numero maggiore.

E' stata senza dubbio una mancanza di riguardo, di cui il gestore della tipografia si è dichiarato dolente, incaricandomi di porgerLe le più vive scuse. Gli estratti, comunque, Le erano già stati spediti da diversi giorni (ed anche la relativa fattura) e suppongo quindi che, nel frattempo, Le siano già pervenuti.

Quanto alla copia degli Atti del Convegno Cairoliano, è davvero strano che non Le sia giunta la Sua copia personale.

Il Comitato Pavese dell'Istituto, giova precisare, non ha ancora una sede propria, e si appoggia, per le adunanze e per il disbrigo delle varie pratiche, alla Biblioteca Comunale Bonetta, presso i Civici Musei di Arte e Storia. Dopo l'ultima seduta del Comitato (tenuta, mi pare, il 30 giugno), nella quale furono prese in consegna le copie fresche di stampa, fu appunto dato l'incarico ad un impiegato della suddetta biblioteca di effettuare tutte le spedizioni. E' dunque incomprensibile, ripeto, che, mentre Le sono state inviate le copie destinate alla Signora Lauro e al Principe di Niscemi, non sia stato fatto altrettanto con la Sua. Non mi è stato tuttavia possibile verificare se si tratti di un'omissione (naturalmente, questa volta, involontaria) o di uno smarrimento postale, giacché l'impiegato che ha adempiuto al compito accennato è andato in ferie proprio il 15 luglio, e nessun altro nell'ufficio è al corrente della cosa.

Spiacente quindi di non poterLe dare spiegazioni o assicurazioni in merito, mi sono tuttavia permesso, affinché Ella non resti, neppure momentaneamente, privo della copia che Le è dovuta, di inviarLe, con plico a parte, una delle pochissime copie che sono state lasciate a disposizione di mia moglie. Se nel frattempo Le fosse pervenuta anche la prima, voglia avere la compiacenza di tenere questa seconda come personale omaggio di mia moglie.

Per nostra tranquillità, Le sarò molto grato di un cortese cenno di ricevimento.

Accolga, illustre Professore, l'espressione del mio deferente ossequio.

(Manlio Saresi)
Manlio Saresi

G. Remer 18. luglio 1964

Chiarissimo Professore

San Remo la mia lettera e suo rimando stupito
mi è stata trasmessa prima
nel constatare il mancato recapito della mia copia
degli atti. Il incarico subito l'impiegato del
Ufficio Livio di Paria di controllare se la Medi-
zione è avvenuta o no, nel caso fosse avvenuta
e quindi l'incarico viene sarà recapitata
subito un'altra. Su quanto alla tipografia,
prego mio marito di parlare lui a valleci
fare una immediata risposta. Le sarò assai
grato per d'un cenno di ricambio.

Con più distinti saluti
mi creda

Glen Jansen
Via Franco Norero 26 G. Remer

Al Chiarissimo
Prof. FALZONE GAETANO
Via Mario Rapisardi, 16

P A L E R M O

Ho ricevuto gli "Annali Pavesei del Risorgimento" ed
insieme a mio marito La ringrazio vivamente per la Sua
interessante relazione sui miei avi "De Benedetto".

Cordiali saluti.

Giuseppina Pancamo

Pancamo Giuseppina in Lauro
Via Quintino Sella, 76- PALERMO-

15 luglio 1964.

Dott. Elena Sanesi
Segretaria del Comitato di
P a v i a

Gentile Dottoressa,

ho ricevuto ieri le copie degli Atti destinate alla signora Giuseppina Lauro e al Principe di Niscemi, che ho provveduto a loro inoltrare, ma non la copia a me dovuta. Mi auguro possa arrivare nei prossimi giorni. La Tipografia Popolare alla quale mi ero rivolto per conoscere l'eventuale prezzo degli estratti non mi ha risposto. Mi permetto pertanto domandarLe se si é dato un altro orientamento, e quale.

Coi più cordiali saluti.

Gaetano Falzone



Pavia, 18 maggio, 1964

Chiar.mo Prof. Gaetano Falzone
via Rapisardi, 16

PALERMO

Sta per concludersi in questi giorni la stampa degli Atti del Convegno Cairoliano, e ne verrà inviata una copia a tutti i partecipanti al Convegno e quindi anche agli Autori delle singole comunicazioni.

Il Comitato organizzatore si trova tuttavia nell'assoluta impossibilità di offrire agli Autori un numero anche limitato di estratti gratuiti, a causa della ristrettezza dei fondi a disposizione. Infatti l'ampiezza e il numero delle comunicazioni presentate, mentre da un lato accrescono l'interesse e l'importanza di questi atti, hanno dall'altro reso il volume assai più ricco di pagine del previsto, e quindi la stampa più onerosa, tanto che si è dovuto ricorrere ad un contributo straordinario degli Enti locali per portare l'opera a compimento.

Il Comitato prega dunque gli Autori che desiderino avere estratti del proprio lavoro, di volersi mettere in comunicazione con la tipografia:

Tipografia Popolare - via Rezia, 11 - Pavia -

che fornirà direttamente agli interessati le informazioni relative al costo degli estratti, e ne riceverà le ordinazioni. A questo proposito, la direzione della tipografia sottolinea la necessità di ricevere le richieste nel più breve tempo possibile, onde poter evadere le ordinazioni prima dello scioglimento dei piombi.

A nome di tutto il Comitato, mentre Le rinnovo un ringraziamento caloroso per il contributo da Lei dato al successo del Convegno, porgo i più distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Comm. dott. Valdo Vadi)



*richiesta preventiva
Spessa
4/6/64
JF*

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Vadi".

Chiar.mo Prof.

GAETANO FALZONE

Presidente del Comitato di Palermo

dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano

P A L E R M O

Pavia, 16 maggio 1964

Illustre Professore,

rispondo alla Sua del 4 u.s., per rassicurarLa sulla pubblicazione della fotografia garibaldina; che figurerà, naturalmente, oltre che nel volume completo, anche negli estratti del Suo lavoro.

Quanto agli estratti, tuttavia, Lei riceverà in questi giorni una lettera-circolare del Comm. Vadi, Presidente del nostro Comitato pavese (e tesoriere del Comitato organizzativo del Convegno Cairoliano), di cui ~~Le~~ Le anticipo il contenuto.

In tale lettera si spiega come i fondi a disposizione del Comitato fossero divenuti insufficienti a coprire le spese di stampa del volume, in seguito alla mole, davvero imprevista, da esso assunta; e come sia stato necessario chiedere un ulteriore contributo agli Enti pubblici per completare l'opera. Perciò non è purtroppo assolutamente possibile al Comitato offrire agli Autori estratti gratuiti. Essi riceveranno, beninteso, una copia dell'intero volume. Per ottenere gli estratti, gli Autori medesimi sono invitati a mettersi individualmente e direttamente in contatto con la tipografia, il cui indirizzo è il seguente:

Tipografia Popolare, Via Rezia, 11 - Pavia.

L'impaginazione è ormai a buon punto e perciò contiamo di uscire al più presto.

Gradisca i miei migliori saluti.

Elm. Laneri

ISTITUTO PER LA STORIA
DEL RISORGIMENTO ITALIANO

Mod. 29

h/5/64
JK

COMITATO DI Pavia

Ill. Prof.

G. FALZONE

Palermo

Pavia, 28 aprile 1964

Illustre Professore,

Le seconde bozze del Suo lavoro, del cui so-
lecito rinvio Le sono vivamente grata, sono giun-
te ieri mattina e sono state immediatamente por-
tate in tipografia. Saranno stampate, come Lei
desidera, con le aggiunte apportate al testo e
con l'appendice delle lettere di Benedetto Cairo-
li. La riproduzione della fotografia garibaldina
(il cui "cliché" è già pronto da tempo) troverà
posto, nel volume degli Atti, in corrispondenza
al Suo lavoro.

Mi permetta ora di fornirLe un chiarimento.
Solo da poco più di un paio di mesi ho assunte le
mansioni di segretaria del Comitato Pavese, aven-
do il precedente segretario rassegnate le dimis-
sioni per motivi personali. Ma già da tempo, il
lavoro di preparazione del volume (di cui io non
mi ero affatto occupata, fuorché per la parte re-
lativa alla mia comunicazione) aveva subito un
preoccupante rallentamento. E fu soprattutto per
il desiderio di affrettarne la conclusione che,
anche sollecitata da più parti, mi indussi ad ac-
cettare la carica. Ma non ero stata minimamente
informata della precedente corrispondenza inter-
corsa fra Lei e il dott. Brignoli. La lettera
che inviai a Lei, come agli altri collaboratori,
non aveva quindi altro scopo che di accelerare i
tempi tecnici della stampa.

Quanto alla lettera da Lei trovata a Buda-
pest, Le sarei grata se volesse inviarmene una
copia da unire agli incartamenti del Museo del
Risorgimento.

Nuovamente ringraziandoLa, Le porgo i più di-
stinti saluti.

Elina Laneri

	No 2275 <i>Storia</i>	TASSE RISCOSE Franc. e Dir. L. Racc. L. Espresso .. <i>1/15</i> Aerea Avv. Ricev. Totale L.
	Destinatario <i>Saverio</i> Destinazione <i>Lavia</i>	FIRMA <i>W</i>

È vietatoinoluderevalori nelle raccomandate: L'Amministrazione non ne risponde.

23 aprile 1964.

Dott. Elena Sanesi
 Segretaria del Comitato Pavese
P a v i a

Gentile Dottoressa,

mi riferisco alla Sua lettera del 17 u.s per inviarLe immediatamente le seconde bozze con l'aggiunta relativa alle Lettere di Benedetto Cairoli, e qualche altra lieve aggiunzione.

Se le bozze mi fossero state ^{si} spedite non appena io feci presente, cioè circa cinque mesi or sono, che avevo potuto mettere le mani su tre lettere di Benedetto Cairoli non si sarebbe certamente verificato il ritardo cui Lei accenna.

Colgo l'occasione per informarLa che in un archivio di Budapest ho trovato la settimana scorsa una lettera di Benedetto a Stefano Turr. Potrò metterla a disposizione del Comitato.

Con cordiali saluti.

Prof. Gaetano Falzone



P.S. Verrà pubblicata la fotografia del pugno con l'elenco da me tenuto al Comitato Pavese?

COMITATO DI PAVIA

Chiar.mo Prof.
GAETANO FALZONE
Via Rapisardi, 16
P A L E R M O

Pavia, 17 aprile 1964

Illustre Professore,

la tipografia che provvede alla stampa degli Atti del Convegno Cairoliano ci fa presente la necessità, per ragioni tecniche e di organizzazione del lavoro, di concludere nel più breve tempo possibile questa pubblicazione, che si trascina ormai da troppi mesi. Ed anche il Comitato Pavese, per diversi motivi, desidera che l'uscita del volume non si faccia più attendere.

Per questo mi permetto di pregarLa, a nome del Comitato, di voler restituire le seconde bozze della Sua comunicazione, corrette e licenziate per la stampa, con la massima possibile sollecitudine.

RingraziandoLa fin d'ora per la Sua comprensione, Le porgo i più distinti saluti.

Il Segretario del Comitato
(dott. Elena Sanesi)

Elena Sanesi

P.S. Per un maggiore snellimento del lavoro, La prego di indirizzare il plico direttamente al mio domicilio privato:
Viale Libertà, 16/A. PAVIA

L'numero del Falconiere
in quel di Boneta

1 Felice che fosse
in sei bande acate, et roms

Ing. Angelo Coppola
In memoria di S. La Mura e di
R. de Benedetto, Palermo, Vena, 1873
11-31-37

La insorte del fuorroy.

"Sommo sacerdote e non
auctore del' erismo.

a Strangolapelle R. de B.
pente - brucato & paroso p
inulture & ficolore

Si portiva

"Iuram. rivoluzion. del Nicotera.

Poff. meno & etc

A P P E N D I C E

I

Benedetto Cairoli a Raffaele De Benedetto

Egregio Cittadino

il Comitato Centrale Unitario si rivolge a Voi tanto benemerito della patria, e domanda il prezioso ajuto della cooperazione vostra nell'importante lavoro che gli fu assegnato da Garibaldi. Quale lo scopo, gli intendimenti, le attribuzioni del Comitato sono chiaramente definite nel proclama che fu colpito da ingiusto ed inesplicabile sequestro. Ma la santità delle intenzioni di Garibaldi non può essere sospettata che dal fanatico e cieco odio di parte: i buoni sapranno comprenderle, obbedienti all'appello fatto alla concordia degli onesti per la salute della patria.

Preparare gli animi alla guerra nazionale, raccogliere i mezzi pecuniari per l'iniziativa popolare nelle Provincie soggette alla dominazione straniera: ecco l'intento. Non aggiungiamo schiarimenti ed eccitamenti poiché ci è sufficiente caparra l'instancabile, sperimentato ed intelligente patriottismo vostro. E perciò vi preghiamo di adoperarvi allo scopo come crederete meglio nella Provincia di Palermo.

Vi avverto che abbiamo nominato nostro rappresentante nella città di Palermo il benemerito Patriota Enrico Albanese. Accogliete i ringraziamenti anticipati ed un fraterno saluto.

Torino 23 febbraio

aff.mo Benedetto Cairoli

P.S. Mi dirigerete le lettere sotto involte all'indirizzo di Giovanni Cadelini, Deputato; coll'unica indicazione nell'interno di Luigi. Vi prego mandarmi più presto potete il vostro indirizzo.

Torino 13 aprile 1864.

Amico,

abbiamo la vostra del 25 marzo.

L'opera vostra e dell'Amico Albanese in codesta benemerita Città ci ha consolati immensamente, più per i suoi risultati morali che pe' materiali.

Quando si ha l'ajuto di Patrioti come voi si può essere sicuri de' vantaggi che devono risultarne.

Attendiamo il rapporto che ci promettete, e Vi ringraziamo di cuore.

Salute.

Sig. Raffaele Di Benedetto

Palermo

Per il Com. Centr. Unit.

Benedetto Cairoli

Carissimo,

Torino 27 aprile

Vi ringraziamo per l'invio dei denari, e per le preziose notizie che ci provano lo zelo, l'intelligenza, ed i risultati dell'opera vostra. Già mandammo le nostre congratulazioni cordiali, dirette anche a Voi, al vostro Degno compagno D E. Albanese. Spero che avrà ricevuto quella lunga mia lettera. La via che voi indicate e battete é la vera, é quella segnata dal programma di Garibaldi, il solo possibile. Qualunque altro metterebbe in pericolo l'unità che é la base dell'edificio. Persistete quindi nel dissipare gli equivoci da qualunque parte vengano, nel ~~rimuovere~~ rimuovere gli ostacoli all'intento della conciliazione che associa le forze dell'elemento liberale nello scopo comune. Il vostro lavoro può citarsi ad esempio; e già avete la ricompensa degli ottimi frutti che ne ritraete.

Accogliete una cordiale stretta di mano

dal v. aff. mo

B. Cairoli

P.S. Il nostro delegato di Catania é Paternò Castello Biscari Gioacchino, Rocco Riccio Gramitto per Girgenti, il Barone Lanzirotti per Caltanissetta. Abbiamo avute lettera dai primi, non dall'ultimo.

Epperò, cade in questi anni il periodo di maggiori rapporti tra Raffaele De Benedetto e Benedetto Cairoli. Il Cairoli, avendo dato vita al Comitato Centrale Unitario, a chi poteva rivolgersi, per la diffusione a Palermo, se non agli amici più vicini politicamente? Fra questi era Raffaele De Benedetto. Debbo alla cortesia della baronessa Giuseppina Pancamo in Lauro la possibilità di pubblicare per la prima volta tre lettere del Cairoli a Raffaele De Benedetto che testimoniano della sollecita adesione di quest'ultimo ai programmi del primo (APPENDICE I; II; III).

Convegno Storico Cairoliano

(Pavia 18 - 19 Maggio 1963)

Pavia, 31 marzo 1964

Egregio Avvocato,

allegate alla presente, mi prego in-
viarLe le seconde bozze della Sua relazione al Congres
so Cairoliano di Pavia. Mentre La ringrazio ancora per la
Sua collaborazione, Le porgo i più cordiali saluti.

(Valdo Vadi)

Presidente Comitato Pavese
Istituto per la Storia del
Risorgimento



Convegno Storico Cairoliano

(Pavia 18 - 19 Maggio 1963)

R
spero molto chere
anche la foto prof.

Pavia 26 agosto 1963

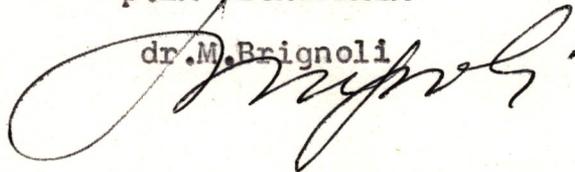
Egregio Avvocato

Mi prego inviare le prime bozze di stampa della Sua relazione al Convegno Cairoliano. Le sarò particolarmente grato se vorrà ritornarmi le bozze stesse netto il più breve tempo possibile, per imprescindibili necessità tipografiche.

Con i più distinti saluti.

p.LA SEGRETERIA

dr. M. Brignoli



Civici Musei di Storia Patria

Piazza Petraraca 3 - Pavia